

## Ripartenza del Metromare, il Comune di Rimini dà l'ok mentre Riccione è ancora contro

Attualità - 29 giugno 2020 - 15:08



Venerdì la Provincia ha presentato formale richiesta ai Comuni di Rimini e Riccione per la riattivazione del Metromare, il servizio di collegamento veloce in corsia unica via strada fra le due città della Riviera. È arrivato lunedì l'okay dell'amministrazione riminese, anche a seguito del buon esito della sperimentazione effettuata nella fase precedente alle limitazioni imposte dal Covid e che «riteniamo vada riproposta **ampliando il servizio anche alla fasce serali fino alle 2 di notte**, così come proposto dalla Provincia», sottolinea l'assessora alla mobilità Roberta Frisoni. «La sperimentazione ha mostrato un utilizzo elevato del servizio nel periodo natalizio e in occasione del vapidanno, che ha attirato turisti e visitatori sul nostro territorio. Riteniamo essenziale offrire questo servizio anche in questa stagione estiva per migliorare l'accoglienza e offrire a chi arriva l'opportunità di un servizio più veloce, comodo e sicuro.

Una volta che il Metromare sarà pienamente a regime, **la linea 11 sarà riorganizzata e accompagnata da servizi integrativi**. Proprio su questo tema si accende la replica dell'amministrazione riccionese, a firma dell'assessore al bilancio **Luigi Santi**, presente anch'egli alla riunione di lunedì mattina dell'Agenzia mobilità romagnola (Amr): «Ancora soldi per il Metromare per limitare al massimo la linea 11? **Siamo contro una sperimentazione che non rappresenta nulla**, Riccione ha già espresso **parere negativo contro la ripartenza del Metromare assieme al Comune di Bellaria**, astenuti invece i Comuni di Coriano e Montefiore. «Il trasporto di costa costerà altri 320 mila euro, cifra che servirà a far ripartire in via sperimentale il servizio dal 15 di luglio al 15 settembre. Ma cosa si sperimenta visto che si utilizzano ancora i vecchi autobus arrivati da Bologna e da Ravenna? La linea 11 peraltro serve una zona che il Metromare non serve, di conseguenza con poche corse si creeranno sicuramente situazioni di assembramento molto problematiche dal punto di vista della sicurezza. **In questi mesi abbiamo chiesto una serie di dati precisi relativi alla gestione**, sui biglietti e sui ricavi, ma non abbiamo ancora avuto risposta. Ad oggi il trasporto di costa avrà un riempimento solo al 60 per cento, quindi inferiore a quello ad esempio dei treni regionali delle ferrovie dello Stato. Quindi servizio scarso e siamo certi che comporterà presto costi aggiuntivi». Secondo Santi è un f«allimento annunciato, visto che nel primo anno il 46 per cento delle persone ha preso il Metromare solo per una corsa singola».

